

**Chi era**



**Davide Cervia è nato nel 1959 a Sanremo. Nel 1979 si arruola in Marina. Si congeda nel 1984 con la qualifica, rimasta a lungo segreta, di esperto in guerre elettroniche. Nel 1982 conosce Marisa. Nell'84 nasce Erika. Scompare il 12 settembre 1990**

di Roma avoca l'inchiesta nel 1998, la procura di Velletri spiega che «l'inerzia delle indagini è dovuta a carenza di organico» ndr). Il secondo: «Due le ipotesi: una fuga volontaria; un sequestro di persona da parte di non meglio identificate organizzazioni estere (ricorrono i nomi di Iran, Iraq, Libia, Israele)». La motivazione per questa seconda ipotesi, definita «la più credibile», è nella sua «competenza professionale nel campo delle guerre elettroniche indispensabile nell'imminenza della Guerra del Golfo e per la manutenzione di sistemi d'arma che l'Italia avrebbe venduto in segreto a qualcuno di questi paesi. Secondo un testimone in fattila Libia avrebbe armato tra il 1979 e il 1985 una fregata e quattro corvette con sistemi di puntamento italiani».

Indizi per il sequestro anche due testimoni (il vicino Mario, oggi morto; un autista dell'Acotral che il 12 settembre vede fuggire due auto da via Colle dei Marmi, entrambi però ritenuti non precisi dai carabinieri); movimenti sospetti di auto nel vialetto di casa nei tre giorni prima del sequestro; telefonate mute ma sempre alla stessa ora fino a quella, dopo circa un mese, in cui una voce straniera dice: «La persona a voi cara sta bene».

Marisa scandisce bene le parole mentre s'è fatta sera e il tramonto colora tutta la vallata. «Non sono mai riuscita a sapere nulla di quelle telefonate, tra le carte dell'inchiesta non c'è mezzo tabulato. E dire che nel '96 sono sicura di aver sentito la voce di Davide sullo sfondo di una di queste chiamate. Così come la macchina non è mai stata analizzata dalla Scientifica in cerca di un'impronta». Vent'anni così. «Perché - ripete Marisa - non hanno mai voluto indagare?». E non sono state le settimane e i mesi ma certi pomeriggi quelli che non passavano mai. ❖

**Italia-razzismo**

**OSSERVATORIO**  
info@italiarazzismo.it



**Leggi propaganda e sentenze dei tribunali  
Il ritorno di Ponzio Pilato**

Con la sentenza n. 32960/2010, la Cassazione ha annullato la condanna precedentemente inflitta a due cittadini di nazionalità turca, colpevoli di aver favorito l'immigrazione clandestina in Italia attraverso l'utilizzo di un'imbarcazione. Il motivo? Le motovedette della Guardia di Finanza italiana avevano intercettato quell'imbarcazione in acque internazionali e, pertanto, gli scafisti non potevano avere ancora violato alcuna legge italiana. Il principio è chiaro ed ineccepibile. Il problema, però, è un altro. Le norme introdotte dall'attuale maggioranza parlamentare per un verso hanno inasprito, a ragione, le pene a carico di coloro che organizzano gli sbarchi dei migranti, arricchendosi alle spalle di persone che cercano una vita migliore di quella che possono avere nei loro Paesi. Dall'altro, però, hanno creato il reato di immigrazione clandestina, punendo proprio quelle persone che riescono ad arrivare in Italia alla ricerca di quella vita. Dopo questa sentenza, quale sarà il risultato? Ancora una volta, il risultato sarà quello di Ponzio Pilato. Gli scafisti continueranno ad organizzare le traversate della disperazione e scaricheranno in acque internazionali quei migranti, affidandoli ad imbarcazioni più piccole, mentre loro se ne potranno tornare indietro senza avere violato alcuna norma e lavandosi le mani per il destino di quei compagni di viaggio. I migranti, invece, dovranno concludere il viaggio verso l'Italia da soli, alla deriva, per arrivare sulle nostre spiagge ed essere fermati ed espulsi, perché anche noi vogliamo lavarvene le mani. Quand'è che cominceremo ad affrontare l'immigrazione come un fenomeno che non possiamo far finta di non vedere in tutta la sua complessità? ❖

**Italia-razzismo è promossa da:**

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khourma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.

**Stupro di gruppo a Casoria  
Cinque giovani in manette**

Si era appartata con un ragazzo conosciuto da poco, che l'aveva invitata a seguirlo nell'androne di un palazzo diroccato. Ma era una trappola: un paio di minuti dopo sono giunti altri quattro giovani ed è stata costretta a subire uno stupro di gruppo. I cinque responsabili di quell'aggressione avvenuta la notte del 25 agosto scorso a Casoria, comune dell'area nord di Napoli, sono stati arrestati dai carabinieri. Hanno tutti fra i 20 e i 23 anni, sono stati tutti riconosciuti dalla vittima e davanti agli inquirenti si sono difesi sostenendo che lei era consenziente. Una versione contraddetta, oltre che dalle dichiarazioni della vittima, dal referto dei medici dell'ospedale Cardarelli dove la ventinovenne fu ricoverata, che riscontrò contusioni e escoriazioni procurate cadendo dalla Smart di uno dei suoi aggressori in fuga alla quale aveva tentato di aggrapparsi. Nei confronti dei cinque indagati, tutti giovani incensurati, sono state

emesse ordinanze di custodia cautelare su richiesta del pm di Napoli Federico Bisceglia. Secondo la ricostruzione dei carabinieri la ragazza si era incontrata a Pollena Trocchia con Enzo, un amico conosciuto da poco tempo. Si erano recati prima a Casalnuovo, dove avevano bevuto qualcosa, poi si erano diretti a Casoria. Una volta scesi dalla Smart, si erano incamminati in un vecchio edificio abbandonato. Avevano cominciato a scambiarsi effusioni, poi all'improvviso l'arrivo degli altri quattro, l'aggressione e lo stupro. Dopo la violenza i suoi aguzzini cercarono di farla risalire sulla Smart ma la ragazza ha tentato la fuga restando aggrappata all'auto. Dopo essere stata trascinata per un lungo tratto cadde sull'asfalto dove fu poi soccorsa da alcuni passanti che la trovarono riversa a terra, seminuda e in stato di choc. Dopo le prime cure il racconto dettagliato ai carabinieri che ha permesso l'identificazione degli aggressori. ❖

**GOCCE DI  
MEMORIA**

**PREPARIAMO  
GIORNI MIGLIORI  
FESTA DEMOCRATICA  
GIUSTIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ**

**Palermo, Villa Giulia  
16-26 settembre 2010**

PD Nazionale  
Forum Giustizia  
Forum Sicurezza  
PD Sicilia



Partito Democratico

www.partitodemocratico.it  
YOU+EMET canale 813 di Sky

per informazioni: segreteria@pdsicilia.it  
forum.giustizia@partitodemocratico.it